

un campeggio aperto in luglio e agosto e la possibilità di pernottare nelle vicinanze, sempre a due passi dal centro. Da qui, percorrendo la piacevole strada costiera e saltando Troja, ricca di storia ma povera di rovine, giungiamo ad Assos, piccolo paese molto turistico, caro, ma splendido, con le sue belle case affacciate sul mare cristallino, le spiaggette di ciottoli e le sue misere ma affascinanti rovine romane retrostanti. Anche qui si può sostare in campeggi o in più economici parcheggi con acqua ed elettricità.

Il viaggio continua quindi senza note fino a Bergama, affascinante, colorita e rumorosa città tipicamente turca per i profumi, la confusione, i mercati e gli innumerevoli edifici di epoca ottomana, sovrastata dalla famosa Pergamo, città di epoca romana di cui rimangono numerose rovine in discreto stato di conservazione e di grande valore archeologico.

Per pernottare conviene spostarsi sulla costa, magari a Candarli, dove, oltre ai locali, c'è poco, ma è possibile dormire indisturbati su una spiaggia subito a est della cittadina, da lì raggiungibile a piedi. Proseguendo verso sud e superata Yenifoca, si percorre una bellissima strada costiera immersa nel verde, ma con poche possibilità di sosta, fino al raggiungimento di Foca, cittadina frequentata da un turismo borghese, le cui case greco-ottomane, talvolta adibite a ristorante, si affacciano sulle sue due anse e sulla centrale penisola con i resti di un castello. Oltre ad essere un'incantevole cittadina da cui partono numerose imbarcazioni con la speranza di avvistare almeno uno dei pochi esemplari di foca monaca rimasti, vi è la possibilità di pernottare o vicino al porticciolo o su un'incantevole spiaggetta circondata da scogli al fondo della strada che costeggia inizialmente il porto verso sud e dove il massimo disturbo per noi sono delle pecore che ci osservano incuriosite mentre ceniamo.

Da qui la cosa più logica ci sembra puntare verso Pamukkale dove, è vero che s'incontrano numerosi pullman e procacciatori d'affari, ma lo è altrettanto il fatto che le sue bianche piscinette e cascatelle calcaree, sovrastate dalle eccezionali (per quantità e stato di conservazione) rovine romane rimarranno probabilmente un ricordo indimenticabile. E'

Pamukkale



Aphrodisias - Lo stadio



un posto più unico che raro, impossibile da descrivere con parole o immagini, dove è possibile fare il bagno nelle suddette piscine, nelle terme romane ancora attive e rimanere incantati dal teatro con una delle scene più belle che si possano ammirare nel "mondo occidentale". Qui si può pernottare di fronte alle biglietterie o nel campeggio sovrastante il sito e distante qualche chilometro da esso, in cui ci si rilassa di fronte alla magnifica vista, magari con una economica cena servita dal gentilissimo e quasi eccessivamente servizievole campeggiatore, costretti a indossare un maglioncino per l'aria frizzante. Poco distanti vi sono anche una sorgente di acqua ferrosa e rossa e un piccolo caravanserraglio, difficili da raggiungere se non chiedete a lui o non avete una guida dettagliata.